PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2689 — Trieste, Lunedì 20 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2689

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Re Umberto a Berlino. ROMA 19. (*n. p.*) La città è tutta imbandierata e sulle vie per le quali passeranno le carrozze reali vi è moltissima animazione. Le società operaie, le politiche e le militari si recheranno separatamente alla stazione ove si sta organizzando sul piazzale di Termini una imponente dimostrazione. Il re ed il principe di Napoli vestiranno la divisa borghese. Alla stazione interverranno, per decisione presa iersera in consiglio plenario, tutti i ministri. E' ancor incerto se la regina accompagnerà il re alla stazione. La macchina staffetta con due ispettori delle ferrovie Mediterraneo precederà il treno reale di venti minuti.

ROMA 19. (*n. p.*) La regina si accomiatò dal re e dal principe di Napoli al Quirinale, senza accompagnarli alla stazione.

La giornata è bellissima e una folla enorme s'è riversata alla stazione. V' erano pure dieci o dodici associazioni con bandiere e accompagnate dal concerto comunale. Il re, acclamatissimo, partì alle 4.20. Il re ed il principe vestivano in borghese, abito da viaggio, essendo in incognito. Il passaggio per la Svizzera avrà però carattere ufficiale. Il re dispensò le autorità de' luoghi lungo la linea dal recarsi alla stazione.

Le macchine del treno reale portano i nomi di *Arianna* e *Antonina*. Precede il treno reale la macchina staffetta *Giulia Barolo.*

Il re era lietissimo alla partenza. Parlò con Biancheri che gli disse: Vostra Maestà lascia noi a lavorare. A Domenico Farini il re chiese se avesse fatto buona caccia. Notate che Farini è appassionato cacciatore. L'interpellato rispose che aveva preso 48 quaglie. E il re di rimando: Io sono stato più bravo; sono andato alla caccia e in una volta ne uccisi 120.

ROMA 19. La *Tribuna* saluta il viaggio del re a Berlino. Rileva la premura e la solennità di Umberto nel restituire la visita a Guglielmo, e le raffronta all' indifferenza dell'imperatore d' Austria rispetto alla visita fattagli dai nostri sovrani.

Constatando l'analogia fra le vicende politiche dei popoli italiano e tedesco, la *Tribuna* dice che entrambi vogliono la pace e il solo Vaticano deplora il loro accordo.

BERLINO 19. (*n. p.*) L'imperatore esaminò, introducendovi parecchie modificazioni, i progetti per l' insieme della decorazione della strada che percorrerà re Umberto.

BERLINO 19. (*n. p.*) Il comitato provvisorio tra i principali giornalisti decise di radunarsi insieme alle redazioni dei giornali berlinesi presso la Società berlinese della stampa, per preparare un' accoglienza solenne ai giornalisti italiani.

Nella parata di mercoledì il reggimento dei fucilieri della guardia reale sfilerà al passo dei bersaglieri italiani.

Interverranno pure all' arrivo e ricevimento di re Umberto i delegati degli studenti italiani delle università di Lipsia, Jena e Heidelberga. Re Umberto arriverà alla stazione badese di Basilea domani alle sei, a Berlino martedì alle 10.35. Pranzerà domani alla stazione di Friburgo alle 6.45; cenerà a Francoforte circa alle 11; farà colazione martedì a Wittenberg, ove arriverà alle 8.45.

Il re viaggerà incognito, quindi non saranvi ricevimenti alle stazioni. Il viaggio assumerà forma ufficiale all'arrivo alla stazione di Berlino.

Il *Diritto* dice che nonostante la solita lettera del 5 corrente di re Umberto a a Carnot, la Francia riceverà un' impressione ingrata dal viaggio del re a Berlino. Augurasi che i risultati politici della visita abbiano per solo obbiettivo la pace.

L'*Italie* rileva il carattere pacifico del viaggio a Berlino, ch'è il complemento del significato pacifico dell'esposizione di Parigi.

La *Riforma* valutando e salutando il viaggio a Berlino, dice che l'accordo tra l'Italia e la Germania è naturale e spontaneo, basandosi esso sul principio della nazionalità.

Secondo il *Diritto*, nel ritorno il re fermerassi ai 27 a Francoforte, per visitarvi il reggimento tredicesimo usseri, di cui egli è proprietario.

BERLINO 19. (*n. p.*) Benchè appena arrivato, ho potuto constatare che Berlino è tutta compresa dell'avvenimento, ansiosa dell'arrivo di Umberto. Ed ora m' affretto a comunicarvi il programma della visita reale già in parte noto.

Re Umberto arriverà martedì mattina alle 10 e mezzo, salutato alla stazione dall'imperatore, dai principi della Casa ecc., al castello reale dall' imperatrice e dalle principesse. Alle 2 pom. Umberto farà colazione presso le Loro Maestà; alle 7 pom. cena di gala nella galleria dei quadri.

Martedì: prima grande rivista militare, indi refezione offerta dai sovrani e poi escursione a Charlottemburg. Alla sera cena militare nella Sala Bianca, alla quale interverranno i generali e gli ufficiali superiori che avranno preso parte alla rivista; più tardi rappresentazione di gala all' Opera con lo spettacolo a voi già noto.

Giovedì: escursione in treno separato a Potsdam, dove il re ed i sovrani faranno colazione, scarrozzata a Friedrichskron e visita alla chiesa della Pace. I sovrani e l' augusto ospite ritorneranno a Berlino il giorno stesso e Umberto pranzerà qui alla sede dell' ambasciata italiana.

Venerdì: alle ore 8 ant. partenza per le esercitazioni militari. A sera Umberto pranzerà presso il principe Alberto, poi vi sarà concerto nella Sala Bianca del castello.

Sabato: visita all' esposizione di oggetti contro gli accidenti sul lavoro e ad altre meraviglie della città.

BERLINO 19 (*n. p.*) L' ambasciatore De Launay si recherà ad incontrare Umberto alla stazione sotto la tettoia.

I letterati, i giornalisti e vari deputati decisero di offrire venerdì un banchetto ai corrispondenti italiani venuti a Berlino. Verrà aperta a tal uopo alla Camera una sala per i giornalisti italiani.

Il console Durando. ROMA 19. (*n. p.*) Le prove offerte a Crispi sulla colpabilità del console Durando sono così schiaccianti che sotto nessun ragionevole pretesto egli potrebbe venire assolto. Affermasi frattanto che questa mattina il re ha firmato il decreto che colloca Durando a disposizione del ministero. Tutta la stampa romana (ad eccezione del *Fanfulla*) qualifica con parole roventi la condotta del console.

ROMA 19 (*n. p.*) La *Riforma* continua a tacere circa l' incidente del console Durando. Il *Diritto* afferma nulla essere definitivo ancora. L' inchiesta incamminata continua ed attendonsi altre informazioni. Intanto, come già vi accennai Durando resta a disposizione del ministero.

La *Tribuna* ha da Ravenna: Il *Ravennate* afferma di essere in possesso di una lettera di Durando N. 225 posizione 31 diretta al presidente d' appello di Trieste e che conferma le asserzioni della *Tribuna*. Sembra che il *Ravennate* publicherà tale lettera domani.

Natalia e suo figlio Alessandro I. — BELGRADO 19. (*n. p.*) E' oramai stabilito che re Alessandro, dopo il suo viaggio nell' interno del paese, visiterà sua madre Natalia al castello di Ivanka, presso Presburgo.

Lo Czar al defunto suo ministro Tolstoi. PIETROBURGO 19. (*C. B.*) In un rescritto al nuovo ministro dell'interno Durnowo lo czar ricorda con parole lusinghiere il defunto ministro Tolstoi e deplora ch'egli non abbia potuto compiere la missione affidatagli ed effettuare gl'incarichi designatigli dal sovrano. Spera che Durnowo, già prossimo collaboratore di Tolstoi, continuerà l'opera iniziata da Tolstoi con la stessa energia, con lo stesso incrollabile accordo e con gli stessi principî praticati da Tolstoi secondo le istruzioni dell'imperatore

Sciopero di cocchieri e conduttori. ROMA 19. (*C. B.*) I cocchieri e i conduttori degli omnibus e della Società Tramway si sono posti in isciopero. Essi esigono aumento di mercedi e la ripartizione degli importi versati finora in tante multe alla cassa pensioni. Fra il personale non avvenne alcun disordine. Altre Società di omnibus continuano il servizio.

Notizie dalla Bosnia. CETTIGNE 19. (*C. B.*) Finora non si confermano le notizie recate ieri da un giornale viennese circa uno scontro sanguinoso fra maomettani e cristiani nel sangiaccato di Novi Bazar.

RECENTISSIME

Il governo serbo a Natalia. BELGRADO 18. L'*Odjek* publica, in testa alle sue colonne, l'indirizzo redatto in termini molto cordiali, che il Gabinetto ha inviato alla regina Natalia a Yalta in occasione del suo onomastico.

Ferdinando di Coburgo in occidente. LONDRA 18. Lo *Standard* ha da Vienna: «Si parla di un grande viaggio in Europa del principe Ferdinando di Coburgo, che visiterebbe l'esposizione di Parigi e sposerebbe una principessa d' Orlèans». Lo *Standard* consiglia al principe di rinunziare a tale viaggio, causa le inimicizie cui egli è fatto segno.

Le miserie dell'emigrazione. GENOVA 18. E' giunto il vapore *Po*, proveniente dal Brasile, con 295 reduci, parte napoletani e parte veneti. Essi raccontano che metà dei loro compagni sono morti di stento e di malattie nella provincia di San Paolo. Rimpatriano a spese dello Stato.

Un Bargossi. SIENA 19 In seguito a scommessa, l' ufficiale Cipolla del 57° reggimento, ha fatto una marcia di resistenza, percorrendo in sei ore i 40 chilometri che corrono da qui a Certaldo.

Un vescovo vivisezionato. LONDRA 18. Si ha da Nuova York che i funerali del vescovo Irving furono aggiornati in seguito a domanda della famiglia del defunto. Questa reclama un' inchiesta ufficiale sulle circostanze che accompagnarono la morte, insistendo che Irving viveva ancora allorchè i chirurgici incominciarono l' autopsia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 4.27, tram. 7.29. Oggi: San Bernardo Domani: San Felice — Term. C. ore 7 ant. 20.7, 2 pom. 23.4 — Alt. bar. 755.0 — Alta marea 4.42 ant., 11.30 pom. - Bassa marea 8.20 antim. 9.0 pom.

Vesperi estivi - I reduci dalle gite di piacere. La riva della Sanità, nelle ore serali della domenica, quando uno ad uno, a brevi intervalli, approdano i vaporini che fanno ritorno dalle gite di piacere nell' Istria, offre uno spettacolo bizzaro che non manca del suo lato interessante. - Quando il cielo sereno presenta le lievi dolcissime sfumature di toni digradanti dal turchino cupo al ceruleo pallido, e il mare brunastro ha riflessi bianchicci - al quadro patetico fa maggior mente contrasto quel suono confuso, indistinto di canti, di risate, di gaiezze, un po' intemperate, che scoppiettano nell' aere; sono voci di uomini, di donne, di ragazzi, tutte spiranti la sodisfazione un po stanca, di chi ha dedicato alcune ore al pretto divertimento materiale, dando riposo, con una certa inerzia molle, di muscoli, allo spirito, cullandosi in un piccolo ed innocente oblio del domani, un domani di lavoro, un po' antipatico, come sono tutti i lunedì, per la classe borghese, dei piccoli impiegati e per quella operaia, un domani che balena alla mente, confuso tra i lievi fumi di quell' ottimo vino istriano, che mette il diavolo in corpo, come lo sguardo lungo e saettante di una bella donna.

Ed il piroscafo che, al *tic tac* affrettato della macchina, si direbbe aneli al momento di approdare alla riva e riversare a terra tutto quell' ammasso di gente che vi sta stretta stretta e pigiata e si diverte cantando e chiassando, fa pensare lontanamente a quei grandi re di Francia annoiati che affrettavano il momento di starsene soli, stanchi degli epigrammi e dei madrigali, cui i giullari, sbizzarrendosi, compenevano attorno a loro, empiendone gli orecchi regali con noioso ronzio.

E quel piroscafo ne ha uditi, durante il tragitto, di nonsensi che parevano graziosi - di schiocchezzuole dette con la santa intenzione di dir cose belle e nuove - ne ha vedute di donne rosse rosse, scalmanate dagli occhi lustri e di uomini dal cappello inclinato sull'orecchio destro, che si profondevano in dolci tenerezze verso di loro, prendendole a braccetto, pestando loro i piedi; ne ha vedute di giovani brigatelle ridanciane di commessi di negozio, che tra una boccata e l' altra di fumo, discutevano dando ai loro ragionari i vezzeggiativi di qualche bestemmia un po' rude - ne ha vedute di sartine vergognose, strette strette al braccio dell'amoroso, come colombelle spaurite, perchè dirimpetto a loro, un uomo un po' *cibato*, dagli zigomi rossi, dal naso rosso, dalla barba rossa, andava dicendo forte, durante tutto il tragitto: »Bionda, bionda - orca che bela bionda«.

Ma allorchè il vaporino tocca la riva, le grida ed i rumori cessano come per incanto. Qualcuno stenta un po' a scendere, altri saltano da prora o da poppa; chi si aggruppa ai cordaggi e chi si arrischia al calvario del ponte strettissimo, e la folla, compatta, irrompe alla riva: è un torrente che straripa.

Le donne si aggiustano le vesti gualcite e si asciugano il sudore, e respirando a pieni polmoni una boccata d' aria serotina, emettono un sospiro di sollievo. — »Come faceva caldo - là dentro!«

Qualcuno smarrisce i compagni: allora è un affaccendarsi, un chiamarsi, un rincorrersi; una ragazzina dal vestitino corto, chiaro, che ha smarrito la mamma, si aggrappa alle falde del babbo per non smarrire anche lui; ma la mamma grassa, larga, bofonchiante, si era fermata in un altro crocchio a dar la buona sera alle comari, si ritrovano, si salutano e prorompono in una risata. Le famigliuole si ricongiungono, le brigatelle si sciolgono; gruppi di quattro o cinque individui con le gambe che non reggono, la testa dondolante e china sul petto, si allontanano con un rauco brontolio che vorrebbe essere un canto. Alcune donne devono sopportare i rabbuffi del marito, ubriaco - altre lo devono addirittura sorreggere perchè non cada - altre ancora arrabbattarsi a quietare il bambino che, assonnato, strilla che vuol andare a dormire.

Ma a queste gioie coniugali e materne, può talvolta succederne un' altra - gioia vera e profonda - è quando un bimbo sui due anni e mezzo d' un tratto svegliandosi, mentre si trova fra le braccia del babbo che va barcollando, rivela la propria precocità, con una domanda ingenua e sublime: »*Mama semo ancora in vaporeto?*«

***

Per la statistica:

Ieri, il piroscafo *Risano*, di ritorno da Isola, portò a terra 150 persone; 100 ne portò l'*Adriana* e 75 l'*Aida*, provenienti ambidue da Pirano.

Da Miramar fecero ritorno coll'*Istriano* 56 persone, col *Clumecky* 46.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci venne rimesso a favore del *Pro Patria* f. 1, quale multa inflitta al signor Giuseppe Bin per essere stato colto in flagrante lettura del *Mattino*.

Il dibattimento del „Pro Patria„ di Rovereto. Abbiamo già annunciato a suo tempo che il dibattimento del *Pro Patria* di Rovereto presso il Tribunale amministrativo in Vienna fu fissato per i 29 corr. Apprendiamo ora che la difesa del *Pro Patria* è stata assunta dal dottor Kopp, deputato della Sinistra parlamentare, quello stesso che in altra epoca patrocinò la Società ginnastica roveretana, e che in segno di gratitudine fu acclamato socio onorario della detta Società.

Associazione italiana di Beneficenza. Ieri ebbero luogo le elezioni dei tre revisori del Bilancio dell' Associazione italiana di beneficenza. Furono deposte 71 schede e risultarono eletti alla quasi unanimità i signori: Emanuele Coen, Marcello Zuculin e Riccardo Merli.

Società Operaia. - Sezione maschile. Come, purtroppo, era da prevedersi, neppure ieri, pur trattandosi della riforma dello Statuto, i soci dell' Operaia intervennero nella palestra dell' Unione in numero bastante per rendere legale il congresso.

Perciò, come era stato preavvisato, si tenne una conferenza preliminare per prepararsi alla discussione del nuovo Statuto.

Il presidente sig. E. Rascovich, aprendo questa seduta consultiva, deplorò vivamente lo scarso intervento di soci, trovando strano che questi non fossero convenuti numerosi ad un' adunanza nella quale si tratta d' interessi vitali della Società.

Premesse queste osservazioni, il presidente si fa a dare un' idea generale del nuovo Statuto.

Esso, dice, si divide in due parti: Statuto fondamentale e Statuto delle Casse sezionali. Il primo è come a dire l' edificio entro al quale devono albergare le sezioni tutte Esso provede ai bisogni amministrativi ed alle necessità morali dei soci. Il secondo compendia i provedimenti per malattia, cronicità e vecchiaia ed è compilato in base alle disposizioni della legge del 1888 sulle Casse ammalati. Il primo abbisogna dell' approvazione luogotenenziale, il secondo viene sottoposto a quella del ministero.

Aperta quindi la conferenza e invitati gl'intervenuti a provocare spiegazioni e schiarimenti, un socio vorrebbe che la pensione ai vecchi venisse fissata nell' importo minimo di soldi 50 al giorno. Il socio Camaur proporrebbe che per i soci finora iscritti venisse mantenuto il canone settimanale di soldi 25 e che soltanto i nuovi soci fossero tenuti a versare il nuovo canone di soldi 30.

Il presidente e il relatore sig. L. Tognoli forniscono i necessari schiarimenti in merito, accentuando non potersi promettere più di quanto si è sicuri di poter mantenere e come la proposta Camaur, qualora venisse approvata dal prossimo congresso, implicherebbe il ritiro dell' intero statuto.

Il socio Simonetti loda altamente l' elaborato in presentazione ed esterna sentite grazie a chi si è sobbarcato al faticoso lavoro

Il socio Marchig s' associa alle parole del consocio Simonetti e si riserva di proporre nel prossimo congresso un ricordo di ricompensa al relatore Tognoli.

Il presidente attribuisce al Tognoli tutto il merito della elaborata riforma dello Statuto e lo fa nei termini più saldi e lusinghieri.

Il sig. Tognoli risponde attribuendo molta parte di merito ai consigli ed alle esperienze del signor presidente ed aggiunge che se si vuole proprio compensare l'opera sua, il miglior compenso è quello di approvare integralmente il nuovo statuto.

Le parole del sig. Tognoli sono accolte da vive approvazioni.

Non prendendo alcun altro la parola, il presidente dichiara chiusa la conferenza.

Società Operaia. - Sezione feminile. Ieri alle 3 del pomeriggio ebbe luogo in seconda convocazione il congresso annuale ordinario della Sezione feminile della Società Operaia.

Alla lettura del protocollo del passato congresso, pur non movendo eccezione, la socia Pressan fece rilevare che le dichiarazioni fatte dalla Direzione in quell'adunanza rispetto al nuovo drappo mortuario non l'avevano sodisfatta, contrariamente a quanto a suo tempo ebbe a scrivere l' *Operaio*.

Dalla relazione sull'operosità sociale durante l'anno sociale decorso, letta dalla segretaria signora Steritz rileviamo che le condizioni della Sezione feminile presentano un notevole miglioramento. Compresi gl'interessi del capitale ascendenti a fior. 811.60, il bilancio offre un civanzo di f. 1315. Il numero delle socie alla chiusura del 1888 raggiungeva la bella cifra di 1031. La sostanza cumulativa della sezione ammonta a f. 18,460,89.

La relazione conclude invitando le socie ad intervenire in buon numero al congresso nel quale prossimamente si discuterà la riforma dello Statuto sociale, riforma della quale rileva l' alta importanza per il prospero avvenire della Società.

Approvato il bilancio, dopo qualche spiegazione fornita dalla Direzione alla socia Pressan, si passa allo spoglio delle schede per le nuove elezioni.

Riescono elette *mastre* le socie: Maddalena Binetti, Giulia Carnielli, Alessandra Gregorutti, Giovanna Tomsich, Teresa Trampus, Luigia Sebastianutti.

Revisore: Giovanna De Cillia, Elisa Jory, Virginia Matulich, Celestina Plankenstein, Virginia Selva.

Proclamato il risultato elettorale, il dirigente sig. E. Trojer dichiara chiuso il congresso.

Le gite per via di terra. Col treno della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla Stazione Trieste-Sant'Andrea 212 gitanti, e precisamente: 136 per Borst, 69 per Erpelle, 37 per Divaccia.

Col treno festivo delle 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 279 gitanti.

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

47)

Il piccolo Oscar, sebbene avesse avuto dalla sorella di Franzi un ricevimento tutt' altro che incoraggiante, pure in tutto quel dopo pranzo dovette pensare continuamente e vivamente alla bionda e snella ragazza. Lì c' era forse una nuova vittoria da conseguire! E non lo spaventavano punto le difficoltà che evidentemente gli si paravano dinanzi. Decisamente, la sorella gli piaceva molto più di Franzi. Ella gli richiamava alla memoria la più singolare serata che egli aveva passato nella sua vita singolare. Era necessario conoscerla più da vicino.

X

Franzi, alla sua maniera, aveva il cuore aperto alla compassione.

Margherita le aveva soltanto raccontato che il padre, completamente ubriaco era andato da lei ed aveva fatto una scenaccia tale, da renderle impossibile di continuare ad abitare in casa della signora Di Sellnitz. Dell'incontro nella sua camera fra il padre ed il conte Enrico non aveva detto nulla. Non aveva ancora creduto necessario di far parola delle sue relazioni col conte Pagger Mahldorff e dinanzi a Franzi non aveva nemmeno pronunciato il nome del conte. Poichè sapeva fin d'allora in cui si era incontrata per la prima volta col conte Bruno che questi era un conoscente di Franzi.

— Io posso imaginarmi - disse Franzi - quanto ti sia riuscito sgradevole quest'o fatto e mi rincresce immensamente di esserne stata probabilmente la cagione, poichè ieri l'altro, alla vecchia, che avevo fatto venir qui, diedi il tuo indirizzo, senza punto riflettervi. Dopo mi rincrebbe subito e la obligai a promettermi di lasciarti in santa pace.

Ella me lo promise. Ma evidentemente nemmeno stavolta ha mantenuto la parola. Ebbene, il peggio è ormai passato e chi sa che non serva a qualche cosa! E che vuoi fare tu?

— Te l ho già detto: voglio cercare un posto. E credo che troverò subito qualche cosa che mi convenga.

— Tu hai poco sale in zucca e non ne avrai mai abbastanza! Ma fa ciò che vuoi. Un paio di giorni puoi rimanere qui tranquillamente. Ma naturalmente non potrà durare a lungo.

— Questo lo vedo anch'io - disse Margherita. - Credo che profitterò della tua ospitalità soltanto per questa notte. Adesso voglio scrivere un paio di lettere, una alla signora di Sellnitz e... e anche un'altra e poi penseremo al da fare.

La carta da lettere di Franzi, dalle grandi iniziali d'oro, dai fiori e dagli uccelli giapponesi, era tanto voluttuosa ed aveva un così forte profumo di muschio, che Margherita dovette pregare la sorella di mandarle a prendere dell'altra carta assolutamente semplice.

Scrisse a Bruno:

»Illusrissimo signor conte,

»Suppongo che ella abbia appreso dalla signora Di Sellnitz ciò che mi ha costretto ad abbandonare la casa di lei prima del tempo fissato. Non voglio molestarla colla descrizione dello stato dell' animo mio. Mi riesce penoso doverle parlare in tono d'affari di alcune cose che non possono essere differite.

»Grazie alla bontà della S. V, sono in grado di poter d'ora in avanti provedere ai casi miei. Le sommette di denaro che mi dava di tanto in tanto la signora Di Sellnitz per ordine della S. V. mi bastano per questo po' di tempo durante il quale rimarrò disoccupata. Credo che agirò conformemente al suo desiderio, mandando a prendere la roba che ella ha fatto comprare per me e la prego perciò di dare alla signora Di Sellnitz la relativa autorizzazione.

»Pon pensi male di me se un sentimento di vergogna mi spinge a restare per un certo tempo lontana da lei e a non farle saper nulla dei fatti miei.

»Appena avrò trovato un posto che mi offra ciò che io bramo, le scriverò.

»Allora Le darò conto di ogni singola cosa.

(*Continua*)

Gita sospesa. Causa l'incostanza del tempo, la gita per Aquileia, che doveva aver luogo iermattina, venne sospesa.

Grave accidente. Il dott. S. ritornava in carretta ieri alle due del pomeriggio, dalle visite fatte nel suo distretto.

Quando il cavallo fu giunto nella via Raffineria - non si sa se per inettitudine del carrettiere Giovanni Scherianz o per altro motivo - prese la mano al guidatore e corse giù verso la piazza Barriera vecchia.

Lo Scherianz non potè frenare la bestia che, correndo alla cieca, con la carretta diede di cozzo contro un albero della piazza.

Il colpo fu così violento che il dott. S. fu sbalzato dalla carretta e cadde sul lastrico; cadde il cavallo e cadde pure il carrettiere il quale però non si fece alcun male.

Il medico fu subito sollevato dalle persone ivi accorse e adagiato su d'una sedia gli venne somministrata dell'aqua e quando si fu riavuto un po', venne trasportato, mediante vettura, all' ospedale. Quivi fu medicato al capo ed al tronco ove aveva riportato delle contusioni e di là poi venne trasportato alla propria abitazione.

La carretta ebbe a soffrire dei forti guasti come ne soffrì pure il tronco dell' albero contro il quale la carretta stessa aveva dato di cozzo,

Fu un miracolo! Erano circa le 5 del pomeriggio di ieri, quando il carrozzone della tram N. 42 passava per la Piazza grande giungendo dalla via della Sanità. In quella usciva dal giardinetto una vecchia sessantenne che portava sul braccio un bambino di sette mesi. Ad un tratto, non si sa come, quella donna si trovò ad un passo di distanza dai cavalli, mentre il carrozzone correva

Il guidatore, visto il pericolo, afferrò il freno e strinse più che poteva, ma non giunse in tempo di fermarlo istantaneamente e la vecchia cadde a terra tra i due cavalli.

Tutti quelli che videro quel caso raccapricciarono terrorizzati e il carrozzone, essendo pieno di passeggeri, aveva l'abbrivio fortissimo e la vecchia rimase sotto il veicolo finchè questo, in un attimo la passò sopra del tutto.

A qualche passo di distanza il carrozzone fu fermato e gli astanti videro a terra la donna ed il bambino.

Alcuni volsero il capo imaginando chissà quale sfracello; altri accorsero e videro con loro grande meraviglia che la donna si rialzava; quanto al bimbo esso era rimasto sotto il corpo di lei.

Nessuno credeva alla verità! Di fatti quella donna era rimasta, si può dire, del tutto illesa, perchè il carrozzone aveva la piattaforma molto alta e le ruote le passarono ai lati.

La vecchia, pallida come un cencio lavato, raccolse da terra il bimbo, il quale, per lo spavento della caduta piangeva dirottamente.

Una guardia di p. s., di piantone all' angolo della casa fu Stratti, visto il caso, corse in aiuto di quella povera donna che venne accompagnata alla farmacia Praxmarer, ove a lei ed al bambino, vennero somministrati dei calmanti e cordiali.

Un caritatevole signore ch' era stato presente al fatto, si recò in farmacia ad informarsi della sorte di quelle creature e fu tanto contento della scampata disgrazia che regalò alla povera vecchia del denaro.

Alla donna poi, che cadendo s' era contusa alla gamba destra, il signor Praxmarer regalò una bottiglia contenente un medicamento.

La donna, ch' è una prestaservizi, si chiama Maria Tozzi ed abita in via di Crosada N. 5; il bambino che aveva seco, si chiama Mario Gennaro, ha 7 mesi ed è orfano di padre.

La Tozzi aveva ricevuto incarico dalla madre di lui di condurlo a prendere una boccata d' aria in riva al mare ed in Giardino.

Di fuori della farmacia s' era agglomerata una gran folla, curiosa di sapere se quei due si erano fatti molto male; e udendo che erano andati quasi del tutto illesi, taluni non volevano neppure credere alla verità.

Di fatti fu un vero miracolo!

Una publicazione curiosa. Il prof. Luigi Costantino Borghi, di Venezia, nel 1876 scoperse un Codice della Biblioteca Marciana 353 della Classe IX degli Italiani, dal titolo: *El salmista venezian*, e ne publicò subito, vale a dire nell' anno stesso, come saggio, l' *Epitalamio*, copiandolo con tutta fedeltà.

Ora, per rendere conosciuta quest' opera d' autore ignoto, da attribuirsi al secolo decimosesto, opera interessantissima per lo studioso e per l' archeologo - che contiene parafrasati in dialetto veneziano e tutti in terza rima, i 150 salmi del re David - il prof. Borghi ne curò la publicazione, aggiungendovi delle note opportune, fatte con molta diligenza, e correggendo l' ortografia del testo veneziano secondo le prescrizioni del Boerio e del Gritti, affinchè il senso non ne riuscisse, qua e là, oscuro.

Di questa curiosa publicazione, che uscirà a dispense, abbiamo ricevuto il primo fascicolo, edito dalla tipografia Tondelli di Venezia, - e l' abbiamo letto con un interesse che certo sarà condiviso da quanti si dilettano non solo di curiosità archeologiche, ma anche di vecchia poesia vernacola.

Il saggio musicale degli allievi del m.o Castelli. Ieri al meriggio ebbe luogo nella sala della Società Filarmonico-Dramatica l'annunciato saggio musicale, dato dagli allievi del distinto maestro Alberto Castelli, e vi convenne numerosissimo e florito publico, composto in gran parte di signore.

Il difficile *andante* del quartetto di Haydn, col quale si apriva il concerto, fu eseguito dai sigg. Zaccaria, Levi, Gentilli e Ciselino con mirabile precisione e finezza di colorito; anche i sigg. Koch, Bianchi, Ball, Eppinger, Scott, Meth, Almeda e Fattorini sonarono i pezzi successivi con molta abilità e correttezza, riscotendo fragorosi ed unanimi applausi, che non cessarono sino all'apparire del bravo maestro Castelli, al quale i riconoscenti allievi presentarono una splendida corona d' alloro. Piacquero specialmente l' *Addio alla primavera*, pezzo delicatissimo che si eseguiva a Trieste per la prima volta e che esige una perfetta fusione, come pure il *Moto perpetuo* di Paganini eseguito mirabilmente all'unisono da cinque violini di cui il publico chiese la replica con insistenti battimani. Fu pure replicato l'ultimo numero del programma: la *Berceuse* di Loret.

La signora Daniza Covacevich fu applaudita nel IX Concerto di Beriot, terminato con un limpidissimo flautato. A questa gentile esecutrice che suona con molta tecnica e sentimento e che con lo studio e dominando il panico saprà perfezionarsi nell' *intonazione*, venne offerto un bel mazzo di rose. Il sig. R. Levi colla perfetta esecuzione dei *Regrets* di Vieuxtemps e della *Masurca* di Wieniawski si addimostrò violinista provetto, tale da bastare egli solo a giustificare la fama del suo valente istruttore.

Di molto effetto riuscì l' *Inno a S. Cecilia* di Gounod, a cui presero parte, acclamatissimi, la sig.na Lazzarini (arpa) e l'egregio maestro Luzzatto (armonium).

Una nuova della Camera di Commercio. Riguardo l'articolo stampato ieri sotto questo titolo e nel quale si lamentava che in seguito alla morte dell'on. Burgstaller la Camera di Commercio non rilasciava certificati di provenienza, il vicepresidente della Camera stessa ci scrive per dirci non esser vero che da *cinque giorni* non si possano avere i certificati piuddetti.

Anfiteatro Fenice. Teatro benissimo popolato. L'esecuzione dell' *Attila* fu pari alla prima sera e gli applausi non mancarono durante tutta la rappresentazione.

L' aqua delle „trippere". Un assiduo ci scrive:

«Io abito in piazza delle Legna N. 10; proprio davanti al portone di questa casa ci sono le venditrici di trippe, le quali tanto durante il giorno, quanto alla sera alle 8 vuotano le loro mastelle d' aqua puzzolente in mezzo alla strada, e puoi bene imaginarti che io, dopo essere stato chiuso tutto il giorno in ufficio, starei volentieri una mezz' ora alla finestra a prendere il fresco; ma, ahimè! non è possibile; il tanfo che viene dalla strada mi obliga a tener chiuse le finestre.

Con ragione mi domanderai perchè non mi rivolgo al commissario, il quale avrebbe l' obligo di sorvegliare.

Eccoti la risposta: Per due anni di seguito mi sono rivolto al commissario, appena cominciava il caldo e per ciò aumentava il puzzo; mi rispose che ripararebbe; ed infatti per una o due sere ciò serviva, me poi eravamo da capo.

Non più tardi di ierlaltro sono ritornato dal commissario, ma non c' era; ho trovato invece il sig. Tressoldi, il quale mi promise di sorvegliare, ma l' inconveniente continua, ed anzi aumenta in proporzione dell' aumento del caldo.

Il commissario, poi, se ne va alle 7 di sera e le venditrici di trippe alle 8; per cui esse promettono di non gettar più l'aqua, ma poi, sapendo di non essere sorvegliate, la gettano proprio quando io vado a casa.

Dunque mi rivolgo a te, se credi giusto il mio reclamo, pregandoti di volerlo inserire.

Una seccatura. Riceviamo e publichiamo:

»Da qualche tempo gli organini più o meno stuonati, più o meno piagnucolosi, si sono fatti tanto numerosi che son diventati una vera seccatura. Specialmente nelle contrade lontane dal centro, gli organini sgranano le loro note strazianti con una pertinacia desolante e con pochissima edificazione della gente.

»Certamente che vi sono degl'individui sventurati, i quali per essere resi inetti a qualunque lavoro, non hanno altro mezzo di campare la vita, se non buscandosi qualche soldo col girare il manubrio dell'organino. E in considerazione che quegli infelici hanno pur da campare in qualche modo, si può, per un senso di umanità, passar sopra alla noia che recano. Ma gli è che non tutti i suonatori di organini sono degli storpi, dei monchi o dei ciechi; ve n'hanno anzi parecchi i quali sono in possesso di tutte le loro facoltà fisiche e che pertanto potrebbero scegliere, per guadagnarsi il pane, un mestiere meno uggioso al prossimo.

»V'hanno poi delle vie che sono infestate da mane a sera dagli orribili guaiti degli organini, il che riesce una vera tortura per i tranquilli abitanti, i quali sono maledettamente disturbati nelle loro occupazioni; per esempio la via Commerciale e la via Rossetti - per tacere di altre - sono tra le più bersagliate. O che? non si potrebbero limitare le licenze di tale mestiere quanto inutile altrettanto infesto a quei soli che non possono trovare altro mezzo di guadagnarsi da vivere?«

Piccolo incendio. Verso le 11 di questa notte si sviluppava un piccolo incendio nell' abitazione della signora Anna Gustincich, in via Farneto N. 6, terzo piano, il quale venne spento dai casigliani prima ancora che giungessero i vigili. Danno di poca entità.

Atterrato da una carrozza. Verso le 5 pom. di ieri, sulla strada di Barcola un uomo di circa 40 anni fu investito da una carrozza tirata da due cavalli e gettato a terra. All' infuori di un po' di panico, stante la prontezza del cocchiere quell' uomo non ebbe a soffrire alcun danno.

Ferito in rissa. Iersera il facchino Giuseppe Bisur, d' anni 40, abitante in via S. Vito N. 8, impegnatosi in una rissa, riportò una ferita al padiglione dell' orecchio sinistro, una all' occhio sinistro e una al capo. Dovette farsi accompagnare all'ospedale, ove s' ebbe le opportune cure.

Ammalata sulla via. Ierinotte, in Piazza delle Legna, il facchino Ferdinando Pacor, d'anni 18, da Trieste, fu trovato disteso a terra ammalato, e venne perciò accompagnato all'ospedale.

Serva ladra. La domestica Elisa D., d'anni 16, venne ieri arrestata per furto di vari effetti di vestiario, commesso a danno della propria padrona.

Moneta falsa. Certa R. depositava presso l' autorità di publica sicurezza un pezzo da 20 soldi falso, ch' ella affermò di aver ricevuto da persona sconosciuta.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10 Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. *(Cena ore 6 1/2 pom.)* Subbiotti genovesi al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1305.

Ogni giorno una. Il figlio di Crapotti, ch' è crivellato di debiti, fa la caccia ad una ricca ereditiera.

— Ah, se mi accordaste la vostra mano, signora - le diceva ieri - non sarei io solo ad essere felice.

— Come!

— Già; lo sarebbero anche tutti i miei creditori.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

BORSA DI TRIESTE del 19 Maggio. Da Vienna Credit 309. Qui Borsa senz'affari.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo per condurre cavallino con carretta. Vito e salario mensile. Indirizzo al «Piccolo» (427)

Ricercasi un abile lavorante maniscalco, lavoro stabile. Rivolgersi da Graziussi. via della Valle 2. (433)

Ricercansi abili ragazze sarte donna. Piazza Donota N. 4, piano terzo, destra (24)

Ricercasi partita casse vuote. Indirizzo all'amministrazione. (410)

Riscuotitore che può disporre di cauzione, cerca collocamento presso qualche casa commerciale. Offerte «Riscuotitore» presso l'amministrazione del giornale. (455)

Persona capacissima, nel ramo gioie ed orificeria cerca collocamento come agente di banco. Offerte al «Piccolo» sotto «Gioielliere» (456)

Corrispondente italiano, tedesco, contabile cerca occupazione dalle 5 in poi. Indirizzo «Piccolo» (425)

Ragazzo quattordici anni trova occupazione negozio. Dirigersi Ufficio annunzi «Indipendente.» (459)

Lavoratorio mode, Corso 18, II. (432)

Affittasi stanza ammobiliata costo presso distinta famiglia per primo giugno. Via Caserma 14 insinuarsi dal portinaio. (453)

Affittasi quartierino due camere cucina, posizione centrica, modico prezzo Indirizzo «Piccolo» (345)

D'affittare un quartiere in campagna, 5 minuti dal Corso, composto di 3 stanze, camerino e cucina. Insinuarsi al «Piccolo» (379)

Affittansi eleganti stanze-pension Indirizzo «Piccolo» (398)

Cucina popolare con utensili d'affittare. Via della Pescheria 9. (430)

Affittasi anche prontamente diversi magazzini con grande cortile chiuso, aqua, posizione centrica. Indirizzo »Piccolo« (435)

Una Villa con giardino ombreggiato e stupenda vista sul mare d' affittare per la stagione. Informazioni al »Piccolo« 218)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova. Indirizzo al «Piccolo« (363)

Da vendere forno bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (458)

Bicicletto Henera vendesi. Indirizzo «Piccolo» (442)

Al Ferdinandeo venne smarrito giovedì dopopranzo un braccialetto nero a mosaico. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia a chi lo porterà in via Geppa N. 2, I. p., porta N. 4 (460)

Stella d'oro con brillanti fu perduta sabato sera presso il caffè Specchi. L' onesto trovatore viene pregato consegnarla al «Piccolo» (042)

Ubaldo. Oggi ore quattro. Rispondi subito (451)

S. M. 28 Non attendo 8 giorni, ho già risposto. (432)

Ricercasi abile marchiere bigliardo italiano, tedesco per fuori. Agenzia Collocamenti. Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (457)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (346)

Cura di Primavera. La migliore e più economica col Thè di Millefiori, eccellente depurativo del Sangue. Un pacchetto, sufficiente per 12 giorni, a soldi 50, unicamente nella premiata Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. (355)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Per la Cresima oggetti preziosi in rate, presso M. Coreni, via della Legna N. 1. (6280)

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARM. SUTTINA, (Foraboschi Corso Num. 25 Trieste - Telefono N. 323.

Mobili. Suste qualunque misura, intime a scelta fiorini 5 garantite; suste per f. 4 e 4.50 però non garantite: lettiere moderne f. 9 in più; sgabelli 4 in più, comò 12 50 in poi: divanetti creton, a scelta 9; sinfoniè 17.50, mobili nuovi, moderni, garantiti, pure trovasi ogni sorta Mobili lusso e tappezzerie. Via Madonna 15, porta 3. (454)

Mobili moderni pronti, stagionati, però a buoni prezzi, che aveste qualche falegname, fa acquisto sempre via Madonna Mare a prontissimi contanti (454)

AL
„S. NICOLO"
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26.

Il più grande Deposito in Trieste.
VENTAGLI in tela, seta, creton, ecc. dei più recenti modelli. - VENTAGLI in carta, da soldi 3 a soldi 60 al pezzo. - VENTAGLI in tela, da soldi 35 a fior. 1 50 - VENTAGLI in seta, da soldi 70 a fior. 10.

Bazar Mobili, Corso 8 I piano. Straordinaria scelta bellissimi mobili, solidi, eleganti, tanto semplici come fini, prezzi fissi oltremodo convenienti

Bazar Mobili vende lettiere da fiorini 9.50 in poi, elastici da fiorini 4.50 in poi.

Bazar Mobili vende sgabelli marmo da fior. 4.50 in poi. Comò da fior. 13 in poi.

Bazar Mobili vende sinfoniè da fiorini diciotto in poi. Divani da fiorini 9 50 in poi.

Bazar Mobili vende in grandissimo assortimento le più belle eleganti stanze letto, pranzo, visita recentissima novità, consegnate da fabricanti viennesi al Bazar Mobili ed artisti di Trieste onde farne prontissimo smercio, come la grande vendita già effettuata scorsa settimana. Quegli che vogliono approfittarne, portarsi al Bazar Mobili. (447)

1000 enveloppes in 4.to, formato commerciale, carta buona con intestazione della ditta stampata . f. 1.40

Una Risma Carta da lettere commerciale in 4.to con l'intestazione della ditta stampata in foglio . . . . f. 3.20

Dichiarazioni Doganali per 1000 pezzi . f. 4.—

PRESSO LA
Tipografia del „Piccolo"
N. 21 VIA NUOVA N. 21

La Tipografia del »Piccolo« in via Nuova N. 21 avverte che essa, grazie al suo impianto meccanico e macchine celerissime, è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico a prezzi di concorrenza

RIAPERTURA
del
Caffè-Restaurant
„Al Politeama"
con un
Grande Concerto Musicale
sostenuto dalla brava
BANDA MILITARE
dell' i. r. regg. fanti N. 87 Principe Hohenlohe-Schillingfürst.

Il devoto sottoscritto si pregia di comunicare che nel suddetto suo locale si smercia l'ottima Birra della Fabrica per Azioni di Graz, come pure eccellenti Vini Terrano ed Istriano ed ottima cucina.

Giacomo Jacopich.
Trieste, 20 maggio 1889.

Sacchetti per uso scrittoio a f. 1, 1.50
Percali colori solidi soldi 12 e 15.
Percali Foulard, soldi 24 al metro.
NEL
Negozio Generi di partita
G. IESS
N. 2 — Via Barriera vecchia — N. 2

Sorgente amara purgativa
Francesco Giuseppe
la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia ...
Si vende ovunque
La Direzione della sorgente
Francesco Giuseppe

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller**, adottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie dei nervi**, causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento della forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provate quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. - Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**, farmacista Via Sette Fontane. (5380)

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini

La Compagnia esercita il **solo Ramo di Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.
Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da macchine, da esplosioni d'ogni specie, da inondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze e percosse di corpi rotati dall' alto per forza del vento o per negligenza di persone, da caduta in aqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da ... da scale, dallo scatto di armi da fuoco ecc. ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da questo all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini ... per il caso d' **invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.... l'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionalmente.

II. Assicurazione Collettiva.
Mediante questa assicurazione il proprietario di un' officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti ecc. contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro per cui sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 889 I.

Pregiatissima Signora!

Voglia comperare

Il nostro caffè Hauswaldt genuino!

Agli attuali prezzi elevati del caffè il nostro

Caffè Hauswaldt genuino

è una vera necessità per ogni buona massaia

Il nostro caffè Hauswaldt genuino

dà al caffè un forte odore aromatico e un bel colore bruno.

Il nostro caffè Hauswaldt genuino

trovasi in vendita nella maggior parte dei negozi di coloniali.

Joh. Gottl. Hauswaldt & Co.
EGER,
Magdeburg und Braunschweig
Casa fondata 1786.